



Istituto Professionale di Stato
per i Servizi Commerciali Turistici e Sociali

LUIGI EINAUDI

Via Spezzaferrì, 7 – 26900 LODI
Tel. 0371/36488 Fax 0371/430935

e-mail: segreteria@ipseinaudi.lodi.it - Sito internet: www.ipseinaudi.lodi.gov.it

Prot. n. 2848/A32

Lodi, 10 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e *(solo per le scuole secondarie di secondo grado)* degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a) ridurre la varianza tra le classi e nelle classi
 - b) aumentare il punteggio del test per la matematica e per italiano
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a) aumentare l'offerta formativa per il settore turistico , richiedendo la specializzazione per il triennio dell'articolazione eno-gastronomica
 - b) intensificare il rapporto con il mondo del lavoro e strutturare meglio le attività di alternanza scuola-lavoro
 - c) potenziare l'uso delle tecnologie informatiche attivando progetti specifici e istituendo laboratori adatti alla certificazione delle competenze digitali.
 - d) implementare la didattica laboratoriale e le metodologie basate sull'apprendimento cooperativo.
 - e) utilizzare gli strumenti di flessibilità dell'insegnamento come: classi parallele o di livello, classi aperte, insegnamenti opzionali a partire del terzo anno, ecc.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):
 1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,

rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la cui organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

- 1) laboratori linguistici.
- 2) laboratorio di cucina
- 3) laboratori disciplinari specifici
- 3) Palestra
- 4) aule 3.0
- 5) connettività in banda larga

- fabbisogno dell'organico dell'autonomia, richiesta specifica di docenti afferenti alle seguenti classi di concorso:

A019, A036, A025, A346, D00,

Competenze in : Diritto, Inglese, Psicologia, Arte e cultura artistica, Inclusione scolastica

- potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari in ordine di priorità relativi al comma 7 della L. 107/15 lettere:

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- 1) *L'istituto non dispone di una propria palestra adeguata alle necessità dell'insegnamento delle scienze motorie in una scuola superiore di II grado. Attualmente, salvo uno spazio non conforme di uso esclusivo, si fa ricorso a spazi esterni di altre Istituzioni o di privati in convenzione .Per coprire solo in parte tutte le necessità di orario, le classi si trovano spesso ad utilizzare gli spazi disponibili in sovrapposizione di orario.*
- 2) *I laboratori di cucina e sala bar in uso alla scuola si trovano in altra struttura distante alcuni chilometri, non sono ad uso esclusivo, rappresentano un costo per la gestione non coperto totalmente dall'ente locale di riferimento.*
- 3) *Alcune discipline non dispongono di spazi adeguati per l'attività laboratoriale : Metodologie Operative, Igiene, Accoglienza Turistica.*
- 4) *Per le nuove metodologie didattiche si vuole dotare progressivamente l'istituto di aule 3.0 .*
- 5) *In almeno 4 aule tradizionali manca la LIM.*
- 6) *Una dotazione ormai indispensabile è rappresentata da proiettori di tipo interattivo, si pensa di programmarne l'acquisizione di almeno uno per plesso.*
- 7) *Mancano gli spazi per la realizzazione di nuove aule per nuove classi, comprensive di arredi e attrezzature , considerato l' aumento di nuove richieste di iscrizione .*

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

A013	Chimica	n. 1	docente
A017	Economia Aziendale	n. 6	docenti
A019	Discipline giuridiche	n. 4	docenti
A025	Disegno	n. 1	docente
A029	Scienze motorie	n. 3	docenti
A031	Musica	n. 1	docente
A036	Scienze Umane, Psicologia	n. 5	docenti
A038	Fisica	n. 1	docente
A039	Geografia	n. 1	docente
A040	Igiene	n. 2	docenti
A246	Lingua Francese	n. 4	docenti
A346	Lingua Inglese	n. 6	docenti
A446	Lingua Spagnola	n. 1	docente
A047	Matematica	n. 5	docenti
A050	Lingua e lett.italiana	n.10	docenti
A057	Scienze degli alimenti	n. 1	docente
A060	Scienze naturali	n. 3	docenti
A076	Lab. Tatt.testi	n. 1	docente
C450	metodologie operative	n. 2	docenti
C500	Esercitazioni di cucina	n. 1	docente
C510	Esercitazioni sala bar	n. 1	docente
C520	Esercit. Accogl.Turistica	n. 2	docenti
Religione		n. 2	docenti
Sostegno		n. 13	docenti

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità: nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di dipartimento, quella del coordinatore di classe, quella del referente BES, nonché figure strumentali per l'inclusione scolastica, i DSA, l'intercultura, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento .

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

personale amministrativo	n.7
assistenti tecnici	n.2
collaboratori ausiliari	n.12

Per quanto concerne i commi 10 e 12 , iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti, si terrà conto di alcune priorità.

- Le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio si articoleranno nelle seguenti attività :

- corso di BLS rivolto agli studenti delle classi I e II
- corso base sulla sicurezza studenti classi III
- corso specifico sicurezza per rischi da partecipazione ad alternanza scuola-lavoro e stage

- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche di qualità si articolerà nelle seguenti attività formative

- corso per la formazione del personale Preposto;
- corso per la sicurezza personale ATA;
- corso di integrazione personale proveniente da altre sedi;

Per il personale docente sarà effettuata una formazione articolata per bisogni formativi inerenti a:

- la valutazione degli studenti
- la valenza formativa delle discipline in relazione al curriculum di istituto
- l'organizzazione della didattica in relazione ai percorsi di Alternanza S/L e IFS

Per quanto concerne i commi 15-16 Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori .A tal fine saranno realizzati i seguenti progetti specifici:

Educazione alla salute individuale e dell'ambiente

Educazione all'accoglienza e all'integrazione dell'altro e del diverso

Educazione all'intercultura

Educazione allo sport e alle attività motorie

Educazione ai valori e alla legalità

Bioetica, quando la scienza incontra l'uomo Area delle professionalità

Area dell'orientamento

Per quanto concerne i commi 28-29 e 31-32 *insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri:*

- corsi di potenziamento,
- corsi di recupero disciplinare,
- corsi di lingua L2 per stranieri,
- insegnamenti opzionali per le classi III
- e-commerce,
- musicoterapica e danza terapia,
- analisi sensoriale degli alimenti,
- certificazione in lingua, ECDL,
- corsi realizzati in collaborazione con aziende nell'ambito di alternanza scuola-lavoro,
- altro...;

Per quanto concerne i commi 33-43 (*alternanza scuola-lavoro*):

Come da POF 2015-16 integrata da proposta commissione:

NB: Proposta della scansione delle 400 ore dell'Alternanza S/L IFS

scandita per i tre anni del secondo Biennio e Monoennio/Quinto anno:

Classi	Formazione	Alternanza/IFS/Stage	Totale ore 400
Classi Terze	45 ore	120 ore	165 ore
Classi Quarte	45 ore	120 ore durante l'anno e in stage 40 ore nella settimana di carnevale	205 ore
Classi Quinte	30 ore		30 ore

- b. **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): adesione al progetto laboratori per l'occupabilità in rete con altri 9 Istituti della provincia di Lodi

Il Progetto "**Le Tecnologie digitali per i laboratori lodigiani per i lavori**", persegue i seguenti obiettivi specifici: 1) analisi della crescita dell'occupabilità giovanile e femminile nel periodo di implementazione e post implementazione del progetto; 2) L'offerta formativa dei laboratori per l'occupabilità si amplia nelle fasce

pomeridiana e serale, al fine di consentire la partecipazione dei giovani in formazione, inoccupati, disoccupati e neet, B.E.S. e D.A.S.; 3) Rinnovamento didattico fondato sull'apprendimento cooperativo, sull'insegnamento individualizzato, sul Peer to Peer e sull' e-learning; 4) La contrattazione, l' e-commerce, il marketing, i servizi alla persona; 5) In base alla vocazione territoriale del lodigiano, si analizzerà l'assemblaggio di componenti di hardware, di valorizzazione di prodotti agroalimentari, servizi alla persona in base al Knowledge management, al blended e -learning e i social media; 6) Utilizzo delle lingue comunitarie principali nella redazione di negozi di diritto privato.

La centralità della connotazione digitale si fonda sull'uso dei laboratori multimediali, dei software, delle L.I.M. per l' e-commerce, l' e-marketing ed e-business.

c. **comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Piano di formazione in servizio docenti

Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

8) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

9) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di

presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 11) Il Piano dovrà essere predisposto a cura commissione a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 novembre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 30 novembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico
Prof. Luigi GARIONI
